

# *Celebrare la domenica nelle case*



## PRESENTAZIONE

Fino all'ultimo, ho sperato che fosse data la possibilità di uscire dalle nostre case per poterci radunare insieme e celebrare la Pasqua. Invece siamo arrivati alla domenica delle Palme, ma senza Palme! Non ci saranno gli ulivi da sventolare, processioni festose per entrare con Gesù a Gerusalemme, cantando Osanna al Figlio di David. Sembra impossibile, ma è così.

In questa domenica Gesù entra a Gerusalemme nei giorni della festa di Pesach\Pasqua. Questa domenica è la porta attraverso la quale entriamo nella grande settimana, la settimana delle settimane. E come faremo a celebrare la Pasqua? Come faremo a celebrare il passaggio (Pesach probabilmente significa passaggio) del Signore nella nostra vita, nelle nostre case? Queste domande non sono che un eco di un'altra domanda, che ciascuno di noi sente presente nel proprio cuore: Il Signore è in mezzo a noi, sì o no? (Es 17,7)

Il Vangelo ci racconta una stranezza. Gesù sceglie di entrare cavalcando un somaro, non un cavallo, ma una bestia da soma. Attacciamoci a questa stranezza. Sarà una Settimana Santa strana, diversa dalle altre che abbiamo vissuto. Più intima perché dovremmo celebrarla nelle nostre case, forse anche da soli, ma non meno vera.

È la sua settimana di passione, è la settimana delle settimane, perché tutto quello che Gesù vive - e che noi rivivremo - in questi giorni è vero, svela la verità di ciascuno di noi. Se entriamo con Lui in questa grande settimana, verrà la Pasqua, verrà la festa, malgrado tutto, nelle condizioni che paiono le più ostili; la Pasqua verrà e sarà festa.

Ci è stato consegnato uno slogan: IO RESTO A CASA. Vi propongo di cambiarlo, di convertirlo e farlo diventare IO CELEBRO A CASA, è molto più bello, è molto più vero.

# CELEBRAZIONE

## Introduzione

**Voce guida:** Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

**Tutti:** Amen.

**Voce guida:** O Dio vieni a salvarci

**Tutti:** Signore, vieni presto in nostro aiuto.

**Voce guida:** Gloria al Padre e al Figlio, e allo Spirito Santo.

**Tutti:** Come era nel principio ed ora e sempre, e nei secoli dei secoli. Amen.

**Voce guida:** Oggi inizia la Settimana delle Settimane, in cui rivivere la grazia che ci viene dalla passione, morte e risurrezione di Gesù.

Ci prepariamo a vivere giorni in cui rinnovare la fede, illuminati dalla Parola di Dio, vera luce del mondo. (si accende la candela)

Per vivere con autenticità la Settimana Santa dobbiamo deporre i pesi che portiamo nel cuore, la tristezza e lo scoraggiamento che ci impediscono di tenere viva la speranza per tutti. Per questo chiediamo perdono.

**Letto:** In questi giorni di "chiusura"

a volte scarichiamo la tensione sulle persone più vicine. Ti chiediamo perdono.

**Tutti:** Kyrie Eleison.

**Letto:** In questi giorni che qualche volta sembrano non passare mai, perdiamo la pazienza, non sappiamo aspettare. Ti chiediamo perdono.

**Tutti:** Kyrie Eleison

**Letto:** In questi giorni tra le quattro mura di casa

pensiamo che tutto ruoti attorno a noi

e ci dimentichiamo di chi è più in difficoltà. Ti chiediamo perdono.

**Tutti:** Kyrie Eleison

**Tutti:** Confesso a Dio onnipotente e a voi fratelli

che ho molto peccato, in pensieri, opere e omissioni.

Per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa.

E supplico la beata sempre vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli, di pregare per me il Signore Dio nostro.

**Voce guida:** Dio che è grande nell'amore

abbia misericordia di noi

perdoni i nostri peccati

e ci conduca alla vita eterna.

**Tutti:** Amen

## Ascolto della Parola

✠ Lettura del Vangelo secondo Matteo

Quando furono vicini a Gerusalemme e giunsero presso Bètfrage, verso il monte degli Ulivi, Gesù mandò due discepoli, dicendo loro: «Andate nel villaggio di fronte a voi e subito troverete un'asina, legata, e con essa un puledro. Slegateli e conduceteli da me.

E se qualcuno vi dirà qualcosa, rispondete: "Il Signore ne ha bisogno, ma li rimanderà indietro subito"».

Ora questo avvenne perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta: «Dite alla figlia di Sion: "Ecco, a te viene il tuo re, mite, seduto su un'asina e su un puledro, figlio di una bestia da soma"».

I discepoli andarono e fecero quello che aveva ordinato loro Gesù: condussero l'asina e il puledro, misero su di essi i mantelli ed egli vi si pose a sedere.

La folla, numerosissima, stese i propri mantelli sulla strada, mentre altri tagliavano rami dagli alberi e li stendevano sulla strada.

La folla che lo precedeva e quella che lo seguiva, gridava: «Osanna al figlio di Davide! Benedetto colui che viene nel nome del Signore! Osanna nel più alto dei cieli!».

Mentre egli entrava in Gerusalemme, tutta la città fu presa da agitazione e diceva: «Chi è costui?».

E la folla rispondeva: «Questi è il profeta Gesù, da Nàzaret di Galilea».

## Commento

*lo si può leggere subito o in un secondo momento*

*Ernes Ronchi in Avvenire del 2 aprile 2020*

Entriamo in un tempo che ci fa pensosi. «Tutti gli uomini vanno a Dio nella loro sofferenza, piangono per aiuto, chiedono felicità e pane, salvezza dalla malattia, dalla morte. Così fanno tutti, tutti, cristiani e pagani... Uomini vanno a Dio nella sua sofferenza, lo trovano povero, oltraggiato, senza tetto né pane, consunto... I cristiani stanno vicino a Dio nella sua sofferenza» (D. Bonhoeffer).

Quella sofferenza che allora bruciò nella passione di Gesù e oggi brucia nelle croci innumerevoli dove Cristo è ancora crocifisso nei suoi fratelli. Questa è la settimana della suprema vicinanza, vi entriamo come cercatori d'oro. Anche isolati nelle loro case, i cristiani stanno vicino, sono in empatia vicini alla sofferenza di quanti chiedono vita, salute, pane, conforto; vicini come raddomanti di dolore e di amore. E dove respirano meglio è la croce. Guardo il Calvario, e vedo un uomo nudo, inchiodato e morente. Un uomo con le braccia spalancate in un abbraccio che non rinnegherà mai. Un uomo che non chiede niente per sé, non grida da lì in cima: ricordatemi, cercate di capire, difendetemi... Si dimentica, e si preoccupa di chi gli muore a fianco: oggi, con me, sarai nel paradiso. Fondamento della fede cristiana è la cosa più bella del mondo: un atto di amore totale. La suprema bellezza della storia è quella accaduta fuori Gerusalemme, sulla collina, dove il Figlio di Dio si lascia inchiodare, povero e nudo come un verme nel vento, per morire d'amore. La

croce è l'innesto del cielo dentro la terra, il punto dove un amore eterno penetra nel tempo come una goccia di fuoco, e divampa. E scrive il suo racconto con l'alfabeto delle ferite, l'unico che non inganna. Da qui la commozione, lo stupore, l'innamoramento.

Dopo duemila anni sentiamo anche noi come le donne, il centurione, il ladro, che nella Croce sta la suprema attrazione di Dio. So anche di non capire.

Ma alla fine mi convince non un ragionamento sottile, ma l'eloquenza del cuore:

*«Perché la croce*

*il sorriso*

*la pena inumana ?*

*Credimi*

*è così semplice*

*quando si ama»* (J. Twardowski).

Tu che hai salvato gli altri, salva te stesso, se sei il Cristo. Lo dicono tutti, capi, soldati, il ladro: fa' un miracolo, conquistaci, imponiti, scendi dalla croce, e ti crederemo. Qualsiasi uomo, qualsiasi re, potendolo, scenderebbe dalla croce. Lui, no. Solo un Dio non scende dal legno (D.M. Turolto), il nostro Dio. Perché i suoi figli non ne possono scendere. Io cercatore trovo qui la vicinanza assoluta: di Dio a me, di me a Dio; sulla croce trema quella passione di comunione che ha la forza di far tremare la pietra di ogni nostro sepolcro e di farvi entrare il respiro del mattino.

*(Lectures: Isaia 50,4-7; Salmo 21; Filippesi 2,6-11; Matteo 26,14-27,66)*

## Preghiere di invocazione

**Voce guida:** La nostra preghiera ora si fa intercessione per tutti.

**Tutti:** Ascoltaci Signore

**Voce guida:** Signore Gesù, oggi entri in Gerusalemme.

La nostra comunità desidera accompagnarti e seguirti, ma l'emergenza sanitaria ci impedisce di riunirci per celebrare i riti della Settimana Santa.

Ti preghiamo perchè le nostre case diventino piccole chiese domestiche,

capaci di pregare e di vivere pienamente i segni e i gesti

della tua passione, morte e resurrezione perchè domenica,

dai nostri balconi, risuoni ancora il gioioso "Alleluja pasquale."

**Tutti:** Ascoltaci Signore

**Voce guida:** Signore Gesù, hai preso su di te i nostri pesi,

ti affidiamo tutti i fratelli che portano una croce di sofferenza.

Ti sentano compagno di strada e ti seguano

aiutati da chi sta loro accanto con pazienza, dedizione e cure amorose.

**Tutti:** Ascoltaci Signore

**Voce guida:** Signore Gesù, nella croce hai sperimentato la paura e solitudine:

ti preghiamo per i fratelli che negli ospedali muoiono nella solitudine,

senza il conforto dei familiari e della fede.

Vogliamo accompagnarli con le nostre preghiere,  
ascoltaci e affidali alla misericordia del Padre.

**Tutti:** Ascoltaci Signore

**Voce guida:** Signore Gesù, preghiamo per i potenti e governanti del mondo.  
Rendili capaci di superare egoismi e di impegnarsi responsabilmente  
ad assumere decisioni per un nuovo mondo più umano e fraterno.

**Tutti:** Ascoltaci Signore

**Voce guida:** Signore Gesù, si è fatto buio su tutta la terra:  
ci siamo scoperti fragili, abbiamo smarrito le nostre certezze e il futuro ci fa paura.  
Ti preghiamo rafforza la nostra fede e fatti più vicino,  
così da farci già intravedere la luce della Pasqua che illumina e rinnova la vita.

**Tutti:** Ascoltaci Signore

*(Libere intenzioni di preghiera)*

**Voce guida:** Ora ci diamo la mano, e uniti in Gesù,  
formando una sola famiglia con tutti i credenti in Cristo,  
preghiamo come lui stesso ci ha insegnato.

**Tutti:** Padre nostro che sei nei cieli,  
sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno,  
sia fatta la tua volontà come in cielo così in terra.  
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,  
e rimetti a noi i nostri debiti  
come noi li rimettiamo ai nostri debitori,  
non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.  
Amen

**Voce guida:** Il Signore ci accompagni e ci benedica,  
ci doni la pace e ci custodisca nella prova,  
nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

**Tutti:** Amen

**Voce guida:** Facciamo festa perché il Signore è con noi.

**Tutti:** Rendiamo grazie a Dio!